



PROVINCIA DI LECCE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, DI PARITÀ E GIOVANILI

AVVISO PUBBLICO

per il conferimento, mediante valutazione comparativa di *curricula*, di **incarico di collaborazione coordinata e continuativa**, ad alta professionalità, per il **coordinamento tecnico**, d'intesa con il Dirigente del Servizio, **dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, del Centro Risorse per la Famiglia** e del **Centro Antiviolenza (CAV)**.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, DI PARITÀ E GIOVANILI

VISTI

- l'art 7 della L.328/2000;
- gli artt. 13 – 14 -17 della L. R 19 /2006;
- gli artt.11 e ss. del Regolamento regionale Pugliese 4/2007;
- la deliberazione GRP n. 1818 del 30/07/2007, in cui si prevedeva la costituzione dei *Centri Risorse per la Famiglia* in Puglia;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 82 del 21/03/2008, con cui è stato approvato il progetto esecutivo per l'istituzione del *Centro Risorse per la Famiglia* della Provincia di Lecce e di un *Servizio di Mediazione Civile e Penale*;
- la deliberazione della Giunta Provinciale n.310 del 16.12.2011, con cui è stato approvato il Progetto per il coordinamento tecnico e unitario dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali e del *Centro Risorse per la Famiglia*;
- l'art. 7 commi 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001;
- la Delibera G.P. n. 66 del 19/03/2013;

PREMESSO che

- la Provincia, nell'ambito delle politiche di *welfare*, quale ente intermedio di coordinamento e *governance* sovrambito, ai sensi dell'art. 7 della L. 328/2000, ed ai

sensi dell'art. 17 della L.R. 19/2006, oltre che degli artt. 11 e ss. del R.R. 4/2007, è chiamata, anche attraverso l'esercizio delle funzioni del Coordinamento Interistituzionale Provinciale, di cui all'art. 17 del R.R. 4/2007, dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, e, per quanto attiene alle politiche per la famiglia, del Centro Risorse per la Famiglia, ad assolvere, in piena sintonia con gli indirizzi regionali, una funzione strategica di coordinamento della pianificazione territoriale dei singoli Ambiti, tale da favorire l'appropriatezza degli interventi e Servizi programmati, la complementarità e sussidiarietà degli stessi a livello provinciale, evitare sovrapposizioni e sprechi, e promuovere la coerenza complessiva dell'offerta sociale territoriale ai bisogni rilevati;

- la Provincia, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito delle politiche di *welfare*, concorre, complessivamente, alla programmazione dei Sistemi Integrati Locali, alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse, all'analisi della domanda e dell'offerta sociale, fornisce, d'intesa con i Comuni, il supporto necessario per il coordinamento degli interventi territoriali, promuove e realizza, d'intesa con gli stessi Comuni, iniziative di formazione e di aggiornamento, partecipa alla definizione ed attuazione dei Piani di Zona, promuove e realizza, d'intesa con gli Ambiti, progetti e servizi sovrambito, esercita funzioni di coordinamento delle attività di programmazione e realizzazione della rete dei Servizi alla Persona, provvede al coordinamento operativo dei soggetti e delle strutture che agiscono nell'ambito dei Servizi Sociali, coordina e attua, d'intesa con i Comuni, specifiche tipologie di servizi socio-assistenziali, anche a integrazione socio-sanitaria, non realizzabili a livello comunale, promuove azioni per sostenere gli organismi del Terzo Settore, e garantisce la pluralità dell'offerta dei servizi e il diritto di scelta delle famiglie e dei singoli;
- La Provincia di Lecce, nell'ambito dell'Osservatorio delle Politiche Sociali e del connesso Sistema Informativo Sociale Regionale, di cui agli artt.13 e 14 della L.R.19/2006, in virtù della convenzione sottoscritta con la Regione Puglia, ha definito e strutturato l'Osservatorio Sociale Provinciale.
- L'Osservatorio Sociale Provinciale, nel nuovo sistema integrato dei Servizi alla Persona, sviluppato in sistemi integrati locali di *welfare* sovracomunali, coincidenti con gli ambiti territoriali dei distretti socio-sanitari, assume funzione strategica, ed imprescindibile, non solo nella lettura ed analisi complessiva, dialettica e

comparata, dei dati quantitativi e qualitativi, rilevati sul territorio, o dei fenomeni correlati alle politiche di welfare, ma contribuisce anche:

- alla decodifica di nuovi bisogni;
 - all'individuazione di nuovi Servizi e nuove, potenziali risorse;
 - all'elaborazione di processi, innovativi e sperimentali, d'organizzazione dei Servizi;
 - alla valutazione, verifica e rimodulazione dei Servizi esistenti;
 - alla definizione d'obiettivi, indicatori, strumenti innovativi ed appropriati di ricerca e rilevazione, di monitoraggio dell'offerta e dei bisogni sociali;
 - alla definizione e proposta di nuove politiche di welfare d'area vasta, che rendano coerenti tra loro i diversi sistemi integrati locali, sviluppino standard qualitativi omogenei, risposte complessive più efficaci in relazione non solo al fabbisogno rilevato, ed analizzato, ma anche alle scaturigini individuate, ed approfondite, dello stesso;
 - alla formulazione di proposte, riflessioni ed ipotesi di lavoro, che concorrano alla *mission* dell'Osservatorio Sociale Regionale, e ne promuovano lo sviluppo;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1818 del 30/07/2007, è stato approvato il Piano di Azione per le famiglie in Puglia, finalizzato alla realizzazione di interventi mirati su tutto il territorio regionale e volti a favorire la nascita dei *Centri Risorse per la Famiglia*;
- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 82 del 21/03/2008, è stato approvato il progetto esecutivo, con cui la Provincia di Lecce ha istituito il *Centro Risorse per la Famiglia* e l'annesso *Servizio di Mediazione Civile e Penale*;
- Il *Centro Risorse per la Famiglia*, operativo sin dal novembre 2009, costituisce, a livello provinciale, laboratorio partecipato per la definizione, programmazione e realizzazione, concertata ed integrata, di efficaci politiche di promozione e sostegno della famiglia: è nodo strategico ed attivo della potenziale rete di attori sociali, e di Servizi, pubblici e privati, che, operando, a vario titolo, separatamente, e, spesso, isolatamente, sul territorio, assumono, quale *mission*, gli interventi ed i servizi per la famiglia; è luogo peculiare di osservazione, lettura ed analisi della famiglia, dei suoi bisogni e delle sue dinamiche evolutive, in correlazione con *l'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali*;
- nell'ambito del *Centro Risorse*, è stato istituito *l'Ufficio di Mediazione Civile e Penale*, chiamato ad operare, d'intesa con l'Autorità Giudiziaria, nella gestione dei

conflitti, sia che questi si realizzino nelle relazioni familiari, nei rapporti di vicinato, nell'integrazione interetnica, che, nel contesto penale, tra autore e vittima di reato, favorendo la ricostruzione della relazione interpersonale e del legame sociale, e promovendo dialogo e comunicazione ove il conflitto aveva indotto alla cessazione di ogni rapporto;

- la Provincia di Lecce gestisce il Centro Antiviolenza di Sovrambito – CAV CAIA nell'ambito del Piano per gli interventi locali per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza contro le donne ed i minori in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 23 gennaio 2012 con la Regione Puglia per la realizzazione del Piano di Interventi Locale per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori;

PRESO ATTO che

- mai come nell'attuale fase storica, segnata da una crisi economico – finanziaria di rilievo internazionale, dall'aggravarsi di antiche povertà e dall'insorgere di nuove marginalità, dal moltiplicarsi e confondersi di nuovi bisogni, individuali e collettivi, dal conseguente disorientamento degli attori sociali, pubblici e privati, circa le strategie da adottare, e caratterizzata da una crescente frammentazione, **e in special modo dal progressivo indebolimento di famiglie e comunità, crocevia delle istanze e dei bisogni dell'”universo persona”**, si rileva la necessità che la Provincia, ente intermedio sovracomunale, in virtù di un'azione unitaria ed organica, in particolare attraverso l'Osservatorio delle Politiche Sociali ed il Centro Risorse per la Famiglia, riesca a porsi, in concorso con i diversi soggetti coinvolti, quale volano del *welfare* territoriale e locale, rilevando ed analizzando i bisogni emergenti, definendo ed attivando strategie e risposte adeguate alle istanze delle famiglie e delle comunità, in un'ottica di sussidiarietà e solidarietà.
- il più efficace assolvimento di detta *mission*, di particolare ampiezza e peculiare complessità, si rende necessario assicurare, in via straordinaria, un coordinamento tecnico e unitario dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, del Centro Risorse per la Famiglia e del Centro Antiviolenza (CAV) da affidarsi ad un'**alta professionalità**, con almeno **esperienza specialistica quinquennale** in grado di coadiuvare l'azione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità.

RENDE NOTO che

1. è indetta **PROCEDURA DI SELEZIONE PUBBLICA**, mediante **valutazione comparativa di *curricula***, per l'**individuazione di alta professionalità**, a cui conferire, nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, incarico per il **coordinamento tecnico e unitario** dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, del Centro Risorse per la Famiglia e del Centro Antiviolenza (CAV) in esecuzione della 2^a annualità del progetto approvato con deliberazione G.P. n.66/2013.

2. **PROFILO PROFESSIONALE da individuarsi**: esperto specializzato in *management* ed integrazione delle politiche di *welfare*, in analisi e *governance* di sistemi e servizi complessi, di dinamiche funzionali allo sviluppo dei sistemi di *welfare*, in pianificazione, programmazione e progettazione sociale, in coordinamento di Osservatori Sociali e gestione degli Enti Locali, in politiche e servizi per la famiglia ed i minori e di contrasto alla violenza, in *management* del Terzo Settore, con specifiche competenze giuridiche ed organizzativo – gestionali.

3. REQUISITI di AMMISSIBILITÀ GENERALI

Costituiscono **requisiti d'ammissibilità generali**:

- cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'unione europea;
- iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere interdetti dall'esercizio della libera professione e dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non avere in corso contenzioso con la Provincia di Lecce;
- non avere riportato sentenze di condanna passate in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali per reati contro la pubblica amministrazione (titolo secondo c.p.), per reati contro la fede pubblica (titolo settimo c.p.), contro la moralità pubblica ed il buon costume (titolo nono c.p.), contro la famiglia e la persona (titoli undicesimo e dodicesimo c.p.); di non avere, infine, liti pendenti o contenziosi di qualsivoglia natura con la Provincia di Lecce.

4. REQUISITI di AMMISSIBILITÀ SPECIFICI

- **LAUREA SPECIALISTICA O QUADRIENNALE:** discipline giuridiche o equipollenti.
- **ESPERIENZA:**
 - l'esperto deve aver maturato significativa esperienza **almeno quinquennale**, nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, degli Enti Locali, quali Province e Comuni, oltre che in seno ad organizzazioni e società private, nell'esercizio di funzioni di coordinamento delle politiche sociali e servizi alla persona, nell'attività di *management* delle politiche di *welfare* e dei sistemi locali di *welfare*, nell'analisi e *governance* di sistemi e servizi complessi, nella programmazione sociale e socio-sanitaria, nella regia di processi di pianificazione territoriale sociale;
 - in particolare, l'esperto deve aver maturato significativa esperienza, **almeno triennale**, nel coordinamento di Osservatori Sociali Provinciali, Regionali e Nazionali;
 - in particolare, l'esperto deve aver maturato significativa esperienza, **almeno biennale**, nel coordinamento di Centri Risorse per la Famiglia provinciali.
 - L'esperto, infine, deve aver svolto attività in programmazione e/o attuazione di almeno un servizio ovvero intervento di contrasto alla violenza e maltrattamento di minori e donne negli ultimi tre anni posti in essere da soggetti pubblici o privati.

Si precisa in relazione ai suddetti requisiti quanto segue:

1. Circa l'esperienza quinquennale, questa deve intendersi omnicomprensiva (cumulabile) di esperienza maturata nelle istituzioni pubbliche, negli enti locali e/o in seno ad organizzazioni ed enti di diritto privato;
2. Circa l'esperienza biennale maturata nel coordinamento di Centri Risorse per la Famiglia, deve intendersi esperienza in centri analoghi di diritto pubblico o privato;

5. TITOLI di PREFERENZA

Costituiscono titoli di preferenza:

- la **votazione** con cui si è conseguita la laurea specialistica o quadriennale;

- il conseguimento **di dottorati di ricerca** o altri titoli accademici;
- l'aver maturato, comunque, esperienze di studio/lavoro o altro, che possano definire un profilo d'**abilità e competenze** organizzative, di pianificazione, d'analisi, di comunicazione, di collaborazione, di relazione con il pubblico, d'autonomia decisionale nel settore specifico richiesto;
- **l'aver** coordinato, sotto il profilo tecnico-scientifico, **corsi di formazione**, o svolto **relazioni, in pubblici convegni**, in particolare svoltisi su iniziativa di enti pubblici, afferenti in materia;
- **l'aver maturato esperienze** significative nel campo specifico del *management*, per periodi di tempo superiori a quello minimo richiesto;
- **pubblicazioni e studi** di rilievo tecnico – scientifico.

6. VALUTAZIONE dei CURRICULA e GRADUATORIA

Un'apposita Commissione, nominata dal Dirigente del Servizio Politiche Sociali e di Parità, procederà, nel caso di ammissione alla comparazione dei relativi candidati, a valutare, sulla base dei titoli di preferenza individuati, i *curricula* presentati, attribuendo agli stessi, un punteggio, nella misura massima di **punti 100**, secondo i seguenti criteri:

voto di laurea	Punteggio assegnato	Punteggio massimo 20
Da 66/110 a 100/110		Punti 2
Da 101/110 a 105/110		Punti 10
Da 106/110 a 109/110		Punti 15
110/110		Punti 18
110/110 con lode		Punti 20
conseguimento di dottorati di ricerca o altri titoli accademici		Punteggio massimo 10
Abilità e competenze specifiche maturate		Punteggio massimo 25
Coordinamento corsi di formazione specifici, relazioni specialistiche in pubblici		Punteggio massimo 15

convegni/seminari		
Esperienza nel <i>management</i> delle politiche di <i>welfare</i> per periodo superiore a quello minimo richiesto		Punteggio massimo 20 un anno: 5 punti due anni: 10 punti 3 anni: 15 punti da 4 anni in su: 20 punti
pubblicazioni		Punteggio massimo 10

La commissione di valutazione potrà procedere, preliminarmente a dettagliare i criteri di assegnazione dei punteggi.

Al termine della valutazione, la Commissione provvederà a formulare apposita graduatoria, in base alla quale si procederà al conferimento dell'incarico.

7. CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico sarà conferito, sulla base degli esiti della valutazione dei *curricula* e della relativa graduatoria, con provvedimento del Dirigente del Servizio Politiche Sociali, di Parità e Giovanili, e sarà disciplinato da apposita convenzione.

8. SVOLGIMENTO e DURATA dell'INCARICO

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali, di Parità e Giovanili procederà all'affidamento di **incarico di collaborazione coordinata e continuativa** per la **durata di mesi 9 eventualmente prorogabile di ulteriori mesi 3**, decorrente dalla data di sottoscrizione di apposita convenzione.

Le prestazioni previste saranno erogate in n. **30 ore settimanali**.

Il compenso mensile dell'incarico è pari ad **€ 3.000,00 lordi**, oltre gli oneri a carico dell'Ente.

L'incaricato dovrà dare luogo alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione G. P. n. 66/2013 secondo gli indirizzi dell'Amministrazione e le direttive del dirigente del Servizio.

L'incaricato dovrà, altresì, essere disponibile a svolgere la propria prestazione, in orario antimeridiano e pomeridiano e potrà avere rapporti di lavoro e/o collaborazioni con terzi, purché non pregiudichino il regolare svolgimento delle attività in argomento.

La Provincia di Lecce, per lo svolgimento delle attività, metterà a disposizione propri locali ovvero altri locali appositamente individuati.

9. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria istanza di partecipazione in busta chiusa, a mezzo raccomandata A. R., entro e non oltre **le ore 12,00 del 16 Aprile 2013**, al seguente indirizzo:

Provincia di Lecce – Servizio Politiche Sociali, di Parità e Giovanili, Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce.

Farà fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante.

L'istanza potrà, altresì, essere consegnata direttamente, entro il medesimo termine, all'Ufficio Archivio e Protocollo di questo Ente.

La busta contenente la **domanda** ed il **curriculum vitae**, con allegata copia di **un documento di identità** valido, dovrà riportare la seguente dicitura: *"Selezione Comparativa per l'individuazione di esperto in management delle politiche di welfare"*

La domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta, dovrà contenere le seguenti dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:

- a. cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale /P. IVA;
- b. attuale posizione professionale;
- c. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- d. di godere dei diritti civili e politici;
- e. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza;
- f. di non essere interdetto dall'esercizio della libera professione e dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- g. non avere in corso contenzioso con la Provincia di Lecce;
- h. di non avere riportato sentenze di condanna passate in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali per reati contro la pubblica amministrazione (titolo secondo c.p.), per reati contro la fede pubblica (titolo settimo c.p.), contro la moralità pubblica ed il buon costume (titolo nono c.p.), contro la famiglia e la persona (titoli undicesimo e dodicesimo

c.p.); di non avere, infine, liti pendenti o contenziosi di qualsivoglia natura con la Provincia di Lecce;

- i. dichiarazione di consapevolezza delle conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

I candidati dovranno, altresì, dichiarare nella domanda, in modo chiaro e dettagliato, il possesso dei requisiti specifici di ammissione indicati al precedente punto 3:

- titolo di laurea specialistica richiesto ai fini dell'ammissione, con l'indicazione dell'anno, della sede universitaria, e del voto riportato;
- esperienza almeno quinquennale, nell'ambito delle Istituzioni pubbliche, degli Enti Locali, quali Province e Comuni, nell'esercizio di funzioni di coordinamento delle politiche sociali e servizi alla persona, nell'attività di management delle politiche di *welfare* e dei sistemi locali di *welfare*, nell'analisi e *governance* di sistemi e servizi complessi, nella programmazione sociale e socio-sanitaria, (riportando la data di inizio e fine di ogni rapporto, la denominazione e l'indirizzo del committente/datore di lavoro);
- esperienza, almeno triennale, nel coordinamento di Osservatori Sociali Provinciali (riportando la data di inizio e fine di ogni rapporto, la denominazione e l'indirizzo del committente/datore di lavoro);
- esperienza, almeno biennale, nel coordinamento di Centri Risorse per la Famiglia provinciali (riportando la data di inizio e fine di ogni rapporto, la denominazione e l'indirizzo del committente/datore di lavoro);
- esperienza in attività in programmazione e/o attuazione di almeno un servizio ovvero intervento di contrasto alla violenza e maltrattamento di minori e donne negli ultimi tre anni posti in essere da soggetti pubblici o privati.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- **Copia fotostatica di un documento valido di riconoscimento;**
- **Curriculum Vitae in formato europeo debitamente datato e sottoscritto.**

Dal curriculum dovranno evincersi, in modo chiaro e dettagliato, le informazioni relative alle competenze professionali e culturali acquisite.

Non saranno sottoposte a valutazione le informazioni incomplete e/o carenti che non consentano un idoneo e corretto apprezzamento ai fini dell'assegnazione del punteggio.

Il Servizio Politiche Sociali e di Parità procederà alla **esclusione delle domande**:

- pervenute dopo i termini di scadenza;
- non debitamente sottoscritte;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti punti 3 e 4;
- prive degli allegati richiesti.

Inoltre, il Servizio Politiche Sociali e di Parità si riserva di verificare le dichiarazioni rese e di escludere le domande recanti informazioni che risultino non veritiere.

10. **DISPOSIZIONI FINALI**

- a. l'istanza di partecipazione manifesta l'accettazione di tutte condizioni contenute nel presente avviso;
- b. tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione saranno trattati esclusivamente per le finalità previste nel presente avviso;
- c. la Provincia di Lecce si riserva la facoltà di sospendere, modificare, revocare, annullare la presente procedura a proprio insindacabile giudizio e quale che sia lo stato di avanzamento della stessa;
- d. questo Ente non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Gli interessati potranno chiedere ulteriori informazioni e/o chiarimenti inerenti il presente avviso al Servizio Politiche Sociali e di Parità, sig.ra Bovio Raffaella, tel. 0832/683649.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia di Lecce, www.provincia.le.it, e gli esiti relativi alla formulazione delle graduatorie saranno consultabili sul medesimo sito.

Lecce, li 05/04/2013

IL DIRIGENTE

avv. Gilberto SELLERI